



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527
00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 29 del mese di maggio dell'anno 2017 in seduta ordinaria come da convocazione n. 4 del 23 maggio 2017 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul BUR n. 14 del 14 febbraio 2013, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Giovanni DEL PRETE	Presidente	X	
Simone MASSIMILLA	Vice Presidente	X	
Mauro CATENACCI	Consigliere	X	
Antonino MOLINARO	Consigliere	X	
Massimiliano MONNANNI	Consigliere	X	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Giovanni DEL PRETE	X		
Simone MASSIMILLA	X		
Mauro CATENACCI	X		
Antonino MOLINARO	X		
Massimiliano MONNANNI	X		

Assistito dal Segretario Generale, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 29 MAGGIO 2017

**INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE
DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE DI UN
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER MINORI NELLA STRUTTURA
DENOMINATA "ASILO DELLA PATRIA" E PROROGA AFFIDAMENTO IN
CORSO FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012;



VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 14 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 259 del 28 novembre 2012, formalmente insediatosi in data 18 febbraio 2013;

VISTO l'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., concernente l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche;

DATO ATTO del Documento Programmatico di Indirizzi, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 aprile 2016 con Deliberazione n. 10;

PREMESSO:

- che l'Ente gestisce una Comunità (Gruppo Appartamento) per minori adolescenti denominata "Asilo della Patria", accreditata dal Comune di Roma in Fascia A con Deliberazione n. 34/2000 ed autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. 41/2003 con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. 2016 del 24/11/2011;
- che con Deliberazione n. 15 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dell'11 marzo 2014, per le motivazioni in essa contenute e che si richiamano integralmente nel presente atto, è stata approvata l'indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria";

CONSIDERATO che, a seguito del sopracitato avviso pubblico, con Deliberazione n. 45 del 23 giugno 2014, è stata individuata in via definitiva l'ATI Soc. Coop. "Idee in Movimento" a r.l. Onlus (capofila), e Soc. Coop. "Arti e Mestieri" a r.l. Onlus, per l'attività di co-progettazione del servizio polifunzionale per minori adolescenti della Comunità "Asilo della Patria" alle condizioni e modalità di cui all'offerta presentata in sede di istruttoria, per il periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2017;

RAVVISATA l'opportunità di attivare le procedure di cui all'articolo 7 del DPCM 30 marzo 2001 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'articolo 5 della legge 8 novembre 2001, n. 328*" concernenti l'indizione di



una istruttoria pubblica, non vincolante per l'Amministrazione, volta alla co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria", secondo criteri, modalità e termini di cui all'allegato "A" della presente Deliberazione;

RITENUTO pertanto:

- di indire l'avviso pubblico - non vincolante per l'Amministrazione - di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'avvio di apposita istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria";
- di prorogare l'affidamento in corso ai medesimi patti e condizioni di cui alla Convenzione sottoscritta tra le parti in data 30 giugno 2014, fino alla definizione del nuovo gestore del servizio;

RITENUTO altresì di individuare nella persona della Sig.ra Valentina Bonaldi, Funzionario in servizio presso l'Ente, il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Regio Decreto del 5 febbraio 1891 n. 99;

VISTO il Regio Decreto 99 del 5 febbraio 1891;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'articolo 1 comma 5 il quale stabilisce che "*alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328*" ed in particolare l'art. 1, 3, 4, 6 e 7, comma 1;



VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio, la quale stabilisce all'articolo 15 che le II.PP.A.B. concorrono a realizzare i servizi e gli interventi previsti dalla programmazione regionale e locale in materia di servizi sociali anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;

SENTITO il parere favorevole del Segretario Generale sulla regolarità amministrativa dell'atto;

SENTITO il parere del Responsabile del settore economico-finanziario per la disponibilità dei fondi;

SU PROPOSTA del Responsabile del Settore SEA;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di indire l'avviso pubblico - non vincolante per l'Amministrazione - di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'avvio di apposita istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria";
2. di prorogare l'affidamento in corso ai medesimi patti e condizioni di cui alla Convenzione sottoscritta tra le parti in data 30 giugno 2014, fino alla definizione del nuovo gestore del servizio;
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento la sig.ra Valentina Bonaldi;
4. di fissare quale termine per la presentazione alla predetta istruttoria pubblica il giorno 3 luglio 2017 alle ore 12,00;
5. di provvedere, con successivo atto da adottarsi in conformità con il vigente regolamento, alla nomina di apposita commissione di valutazione, a seguito della intervenuta scadenza del suddetto termine.



Il Presidente	f.to Giovanni Del Prete
Il Vice Presidente	f.to Simone Massimilla
Il Consigliere	f.to Mauro Catenacci
Il Consigliere	f.to Antonino Molinaro
Il Consigliere	f.to Massimiliano Monnanni

Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 30 maggio 2017

Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi



Allegato “A” alla Deliberazione n. 14/2017

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE DI UN SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER MINORI NELLA STRUTTURA DENOMINATA “ASILO DELLA PATRIA”

PREMESSA

Gli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale “Roma Capitale”, Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, nell’ambito delle proprie finalità statutarie volte alla realizzazione di servizi e attività in favore dell’infanzia e della famiglia, intende definire un percorso progettuale sperimentale condiviso e sinergico con uno o più soggetti del terzo settore volto alla co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata “Asilo della Patria” ed attualmente adibita a comunità residenziali per minori.

L’iniziativa, che prende spunto dal sistema normativo, delineato dalla legge 08.11.2000, n. 328, dal relativo atto d’indirizzo attuativo e dalle disposizioni regionali in materia di rapporti con organismi del terzo settore e di servizi alla famiglia e per la cura dell’infanzia e dell’adolescenza, e fondata sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze tra pubblico e privato-sociale, con valorizzazione del capitale aggregativo, relazionale e sociale della cittadinanza attiva e delle sue espressioni di auto-organizzazione, nella prospettiva di promozione di una nuova e moderna forma di welfare locale.

Allo scopo, in piena coerenza con i principi dell’ordinamento in materia, si reputa opportuno avvalersi dello strumento della coprogettazione, coinvolgente soggetti del terzo settore, quali soggetti attivi nella rete dei servizi sociali, educativi ed assistenziali, per migliorare i risultati dell’iniziativa ed ottimizzare l’impiego delle risorse.

Sistema normativo di riferimento:

- L.R. n. 11/2016 recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio ;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’art. 1, comma 4 - art. 5, commi 2 e 3, lett. a) - art. 6, comma 2, lett. a) e art. 16;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328” ed in particolare l’art. 1, 3, 4, 6 e 7, comma 1;
- L.R. n. 41 del 12/12/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";
- D.G.R. n 124/2015 – D.G.R. 126/2015 e D.G.R. 274/2015 in riferimento ai requisiti minimi per l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, e per l'accreditamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali che ospitano minori, disabili, anziani e persone con problematiche sociali.

Atto di indirizzo dell’organo politico:

Deliberazione n. 14/2017

-6/22-



- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29 maggio 2017 concernente l'approvazione

In considerazione ed attuazione di quanto sopra l'IPAB Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale",

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.C.M. 30/3/2001, finalizzata all'individuazione di uno o più organismi del terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) anche in associazione temporanea di impresa (ATI) disponibili alla co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria" ed attualmente adibita a comunità residenziali per minori.

Art. 1 – FINALITA' ED OBIETTIVI

L'istruttoria pubblica è rivolta alla ricerca di soggetti del terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) anche in associazione temporanea di impresa (ATI) per l'integrazione sinergica di risorse private e pubbliche dirette all'elaborazione e all'attuazione di un percorso di co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria" ed attualmente adibita a comunità residenziali per minori.

Il progetto dovrà essere in linea con gli obiettivi generali del descritto sistema normativo di riferimento e con le sotto indicate finalità della struttura.

La funzionale erogazione del servizio sarà pertanto ispirata ai seguenti principi:

- personalizzazione degli interventi,
- non discriminazione,
- promozione dell'autodeterminazione,
- astensione dal giudizio,
- informazione e partecipazione attiva al processo professionale da parte degli utenti,
- riservatezza e segreto professionale

Il progetto, caratterizzato dalla flessibilità organizzativa e dalla partecipazione dei minori alla gestione del servizio, dovrà garantire pari trattamento ad ogni minore accolto per mezzo di:

- Alloggio, vitto, assistenza diurna e notturna
- Cura dell'igiene personale, dell'abbigliamento e dell'ambiente di vita tramite aiuto integrato
- Interventi volti a favorire lo sviluppo armonico delle componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali del minore
- Aiuto ed accompagnamento alle attività esterne alla struttura per mezzo dei progetti individuali
- Reperimento e supervisione di progetti scolastici, formativi e/o lavorativi



- Organizzazione di attività di socializzazione interne ed esterne alla struttura

In riferimento alla natura sperimentale del progetto, e all'obiettivo programmatico di pervenire entro la durata del percorso di co-progettazione alla definizione di un **modello innovativo di servizio integrato a carattere polifunzionale** si considera altresì preminente finalità della presente istruttoria pubblica la predisposizione ed articolazione di progetti di semiautonomia diretti ai minori in fase di dimissione dalla struttura in virtù del raggiungimento della maggiore età, con particolare attenzione ai processi di autonomia, svincolo dalla comunità, assunzione di responsabilità per mezzo di offerte di tipo alloggiativo, formativo e similare, inserimento lavorativo.

Art. 2 – ATTUALE DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Attualmente la Comunità “Asilo della Patria” si configura nel quadro dei servizi residenziali a carattere comunitario per minori come gruppo appartamento e può ospitare fino ad un massimo di n. 8 minori adolescenti di sesso maschile, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o comunque contrastante con il piano personalizzato educativo assistenziale, che presentino problematiche che richiedono una specifica azione di sostegno e recupero finalizzata all'inserimento o reinserimento scolastico, sociale e lavorativo.

La struttura, accreditata dal Comune di Roma in Fascia A con Deliberazione n. 34/2000 ed autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. 41/2003 con Det. Dirigenziale della Regione Lazio n. 2016 del 24/11/2011, consiste in un villino di proprietà degli IRAS sito in Via Tullio Passarelli n. 99/101, ubicato nella zona di Mezzocammino nel Municipio Roma IX.

La co-progettazione ha per oggetto la definizione di un percorso pluriennale che, partendo dall'attuale configurazione del servizio, pervenga alla sua graduale implementazione con elementi di innovazione e sperimentazione volti in particolare a:

- a) conseguire una integrazione permanente e sinergica con la rete territoriale dei servizi, inclusi i servizi domiciliari per minori;
- b) attivare in via strutturata progetti di semi autonomia diretti ai minori in fase di dimissione dalla struttura in virtù del raggiungimento della maggiore età;
- c) promuovere la nascita e lo sviluppo di reti informali di volontariato familiare;
- d) affiancare all'attuale servizio residenziale attività e azioni a carattere diurno e aggregativo aperti al territorio o comunque rivolti ad utenze di strutture similari.

In particolare, la co-progettazione non può prescindere da quanto descritto e specificato all'art. 1 del presente Avviso e, a partire da questo, i concorrenti alla selezione dovranno presentare:

- una proposta progettuale di assetto organizzativo, caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentabilità e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione sul territorio del servizio e relative attività, volte al raggiungimento delle finalità ed obiettivi indicati, nonché le modalità operativo-gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;
- azioni di governo, presidio e di controllo della proposta e della successiva gestione degli interventi, fornendo al riguardo indicazioni precise e circostanziate.

La proposta dovrà essere presentata secondo le indicazioni del successivo art. 6 del presente avviso.

Gli I.R.A.S. si riservano la funzione di co-progettazione e ogni forma cogestionale che riterranno opportuna, in relazione al progetto da convenzionare che non comporti ulteriori oneri finanziari. In particolare si prevedono le seguenti competenze:



- supervisione tecnico educativa del servizio al cui fine il Settore competente convocherà una riunione di raccordo con il coordinatore ed una riunione di supervisione congiunta con i referenti del soggetto affidatario;
- condivisione procedure di ammissioni e dimissioni dei minori: fatta salva l'autonomia di valutazione tecnico educativo effettuata dall'equipe educativa del soggetto affidatario, anticipatamente all'effettuazione di ammissioni e/o dimissioni, il Settore SEA dovrà essere debitamente informato;
- qualsiasi variazione all'organigramma dovrà essere tempestivamente comunicato per iscritto al Settore SEA, con ogni specifica e trasmissione del curriculum vitae del personale neoassunto. Le sostituzioni dovranno avvenire garantendo la continuità del servizio e con personale di pari professionalità a quello uscente.

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Possono presentare le domande di partecipazione alla co-progettazione tutti gli organismi del terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) anche in associazione temporanea di impresa (ATI) e che sono interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso.

I soggetti partecipanti alla selezione, a pena d'esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti giuridici:

- requisiti di ordine generale:

- assenza cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, in analogia a quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

- requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con oggetto di attività conforme al servizio del presente avviso;

- iscrizione nell'apposito Albo Nazionale delle Cooperative sociali tenuto presso il Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.M. 23.06.2004. (solo per le cooperative sociali);

In caso di associazioni temporanee o consorzi ordinari di concorrenti, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del raggruppamento, mentre i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

Ai soggetti partecipanti sono inoltre richieste specifiche **capacità tecnico/professionali**, oggetto di valutazione secondo i criteri previsti dal successivo art. 7 del presente Avviso.

Art. 4 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria pubblica si sviluppa in tre fasi distinte:

1) selezione del soggetto, secondo criteri indicati al successivo art. 7, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del servizio;

2) co-progettazione tra il soggetto selezionato e gli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale". L'istruttoria prende a riferimento la proposta progettuale presentata per la selezione e si sviluppa nell'analisi critica della stessa, con la definizione di eventuali correttivi, integrazioni e/o



variazioni coerenti con i programmi dell'Ente nonché nella definizione degli aspetti esecutivi. La co-progettazione definisce, infatti, analiticamente e nel dettaglio gli aspetti che costituiranno il contenuto della convenzione ed in particolare:

a) le finalità e gli obiettivi da conseguire, mettendo in luce eventuali elementi di innovatività, sperimentabilità e qualità degli interventi co-progettati;

b) le attività dirette a raggiungere le predette finalità ed obiettivi nonché relative modalità operativo-gestionali di dettaglio, incluse figure da impiegare e relativi ruoli e funzioni;

c) piano economico con individuazione dei costi e delle risorse messe a disposizione dal soggetto selezionato, nonché di quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti a sostegno delle attività progettuali, incluse sponsorizzazioni da parte di aziende/società ed altre forme di partnership e cofinanziamento.

3) stipula della convenzione per l'attuazione del progetto.

La durata della convenzione sarà pari ad anni 3, dalla data della stipula della stessa.

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti (fase n. 1) è svolta da una Commissione tecnica interna interdisciplinare, da nominarsi appositamente dopo la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi sarà comunicato *esclusivamente* tramite pubblicazione della notizia sul sito internet www.ipabromacapitale.it

Si procederà all'apertura della busta n. 1 "Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica" e all'esame della documentazione contenuta. Si procederà, quindi, in relazione ai soggetti ammessi, all'apertura della busta n. 2 "Offerta tecnica" al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella busta n. 2.

La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.

Il Presidente della Commissione trasmette il verbale di selezione comprensivo di tutti i documenti, all'organo competente per i successivi atti.

L'Ente si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte, in caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere nella selezione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente;

La co-progettazione (fase n. 2) che si svolge tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato ed I.R.A.S., prende a riferimento la proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato e si sviluppa come indicato al comma 1, punto n. 2) del presente articolo.

La co-progettazione si conclude con un formale provvedimento di approvazione del progetto definitivo, concertato e condiviso con il soggetto selezionato e con la stipulazione di una convenzione tra lo stesso e gli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale" (fase n. 3).

Il soggetto selezionato prima di sottoscrivere la convenzione con l'Ente, dovrà:

- produrre la documentazione comprovante tutte le dichiarazioni sostitutive fornite;
- consegnare le polizze assicurative richieste;

Gli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale" si riservano la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione necessaria.

In caso di mancata sottoscrizione della convenzione con il soggetto individuato, si procederà a svolgere la co-progettazione con il secondo concorrente classificatosi nella graduatoria finale.

ART. 5 - COMPARTICIPAZIONE E SOSTENIBILITA'



Per realizzare le finalità e gli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, gli I.R.A.S. concederanno in uso gratuito la struttura di proprietà di cui al comma 2 dell'articolo 2 della presente istruttoria, nonché gli arredi e le attrezzature ivi contenute.

Il soggetto individuato a seguito dell'istruttoria, nella gestione del progetto investe risorse proprie (risorse finanziarie, umane, strumentali etc...) quelle derivanti dall'accreditamento dei servizi presso il Municipio/Comune, nonché contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali, oltre alle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza ove previsti (per esempio nel caso dei progetti di semiautonomia). Concorrono altresì alla realizzazione del progetto anche sponsorizzazioni da parte di aziende/società ed altre forme di partnership e cofinanziamento.

Dalla data di stipula della relativa convenzione tutte le spese necessarie alla realizzazione del progetto sono interamente a carico del soggetto individuato, compresa la fornitura delle attrezzature e del materiale necessario al buon funzionamento del/i servizio/i e al reintegro di quello usurato. Negli oneri è da ritenersi compresa l'organizzazione del lavoro, l'affiancamento e formazione del personale.

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla istruttoria e alla stipulazione, scritturazione, bolli, e registrazione della convenzione, ivi comprese le relative variazioni o integrazioni sono a carico degli IRAS.

Sono a carico dell'affidatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile concesso in uso per lo svolgimento delle attività progettuale, nonché quelli concernenti le relative utenze. Tutti gli impianti dovranno essere mantenuti e rispondere alla normativa vigente in materia.

Nel caso in cui si verifichi la necessità di una manutenzione straordinaria della struttura, il soggetto individuato ne darà tempestiva comunicazione agli IRAS affinché gli uffici competenti possano provvedere ad un sopralluogo teso ad accertare il carattere di straordinarietà dell'eventuale intervento, per poi effettuare oppure autorizzare l'intervento necessario nel più breve tempo possibile concesso dalle procedure a seconda dell'effettiva urgenza che caratterizza la segnalazione.

Rispetto all'immobile gli IRAS si riservano di inviare presso la sede un proprio tecnico per verificare la condizione generale, con particolare riferimento all'obbligo di esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e lo stato di pulizia, sanificazione e decoro degli ambienti.

Nell'ottica del principio di compartecipazione alla sostenibilità economica del percorso di co-progettazione e all'implementazione delle attività in favore dei minori, il soggetto individuato in esito all'istruttoria concorre alla copertura degli oneri inerenti la struttura di pertinenza degli IRAS con un onere figurativo dedotto sul valore OMI pari a euro 21.400,00 annuali da erogarsi in due frazioni semestrali. Tale somma sarà utilizzata dagli Istituti per lo svolgimento delle finalità istituzionali statutarie.

Art. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati dovranno presentare una proposta di co-progettazione e relativa documentazione, inviando un plico chiuso e sigillato con ogni mezzo sufficiente ad assicurarne la segretezza, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere apposti, oltre all'indirizzo del destinatario, i dati identificativi del mittente e la dicitura "Non aprire: Istruttoria pubblica per la co-progettazione di un servizio polifunzionale per minori nella struttura denominata "Asilo della Patria".

Il plico dovrà a sua volta contenere, **a pena d'esclusione**, due buste separate, chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura ed indicanti rispettivamente le seguenti diciture:

Busta n. 1 - Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

Busta n. 2 - Offerta tecnica.



Il plico, predisposto secondo quanto sopra indicato, dovrà pervenire agli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale “Roma Capitale” presso la sede sita in Roma in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 17 entro le ore 12,00 del giorno 3 luglio a pena d’esclusione.

Farà fede esclusivamente la data apposta dall’Ufficio Protocollo.

Resta inteso che il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che oltre il termine suindicato non potranno essere presentate ulteriori proposte anche se sostitutive o aggiuntive di quella presentata nei termini. La proposta formulata sarà vincolante per un periodo di 180 (centottanta) giorni, naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione.

La BUSTA n. 1, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “DOCUMENTAZIONE PER L’AMMISSIONE ALL’ISTRUTTORIA PUBBLICA”, dovrà contenere, a pena di esclusione:

A) Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni.

B) Dichiarazione di impegno (solo in caso di raggruppamento temporaneo o consorzi ordinari di concorrenti).

A) La domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve includere obbligatoriamente quanto espressamente previsto nell'apposito facsimile allegato al presente avviso (Allegato n. 1) ed essere indirizzata agli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale “Roma Capitale” e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante con firma leggibile, del quale dovrà essere allegata, **pena l’esclusione**, copia fotostatica di un valido documento di identità.

Nel caso di raggruppamento o consorzi ordinari di concorrenti, la “Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni” deve essere resa singolarmente da ciascuno dei legali rappresentati dei soggetti aderenti all’associazione temporanea o consorzio (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, pena l’esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità. Tali istanze vanno presentate in un unico plico che dovrà anche contenere la sotto indicata dichiarazione di impegno.

B) La dichiarazione di impegno deve essere resa congiuntamente da tutti i soggetti aderenti al raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (capofila e mandanti), secondo quanto espressamente previsto nell’apposito facsimile predisposto ed allegato al presente avviso (Allegato n. 2). La dichiarazione di impegno deve attestare:

- la parte degli interventi/servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante all’associazione/consorzio;
- il valore aggiunto recato da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento/consorzio;
- gli strumenti ed i metodi per il controllo della qualità interna al raggruppamento/consorzio.

In caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito, la dichiarazione deve indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (capofila).

In caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituito, la dichiarazione deve indicare gli estremi dell’atto costitutivo. I sottoscrittori della dichiarazione di impegno devono allegare, pena l’esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità.

La Busta n. 2, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “OFFERTA TECNICA”, dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

A) Relazione in ordine alla capacità tecnico-professionale

B) Proposta progettuale.

A) La capacità tecnico-professionale del soggetto partecipante, deve essere manifestata attraverso l’indicazione degli elementi assunti a valutazione in base ai criteri previsti dal successivo art. 9 del



presente Avviso, espressa mediante una relazione descrittiva, sottoscritta dal legale rappresentante che faccia riferimento in modo chiaro e specifico a ciascun suddetto elemento.

In caso di associazione o consorzio ordinario di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dal soggetto capofila e sottoscritta da tutti i soggetti associati o associandi. La relazione dovrà contenere gli elementi sopra indicati distintamente riferiti ai soggetti partecipanti, che saranno valutati con riferimento all' associazione/consorzio nel suo complesso.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso. La relazione deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione non deve essere complessivamente superiore a 5 pagine (formato A4 - no fronte retro - carattere leggibile).

B) La proposta progettuale deve contenere gli elementi assunti a valutazione in base ai criteri previsti dal successivo art. 9 del presente Avviso.

La proposta progettuale deve essere costituita da una esauriente relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati. La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione non deve essere complessivamente superiore a 20 pagine (formato A4 - no fronte retro -carattere leggibile). Non concorrono al computo complessivo della pagine allegati quali curriculum vitae oppure esemplificazione di strumenti adottabili.

In caso di associazione o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dal soggetto capofila e sottoscritta da tutti soggetti associati o associandi. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso dei soggetti raggruppati o raggruppandi.

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti sarà effettuata dalla Commissione tecnica con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

Capacità tecnico-professionale dell'organismo – PUNTEGGIO MAX 40/100

Proposta progettuale – PUNTEGGIO MAX 50/100

Proposta economica di gestione – PUNTEGGIO MAX 10/100

CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'ORGANISMO - punteggio massimo sino a **punti 40/100**

Criterio qualitativo: esperienza maturata dal soggetto nella gestione di servizi residenziali equipollenti a quello oggetto di gara

Attribuiti n. 2 punti per ciascun anno di esperienza maturata fino ad un massimo di dodici punti

Criterio qualitativo: esperienza maturata dal soggetto nella gestione di servizi per la semiautonomia nel settore dei minori

Attribuito n. 2 punti per ciascun servizio/progetto diretto alla semiautonomia fino ad un massimo di dieci punti

Criterio qualitativo: qualificazione professionale del personale



Max: 12 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) 1 punto (fino ad un massimo di 5) per esperienza professionale superiore a quella previsti dalla normativa vigente per le figure del coordinatore e degli educatori professionali
- b) 1 punto (fino ad un massimo di 4) per figure professionali integrative alla dotazione minima del personale , anche a carattere consulenziale
- c) 2 punti per la presenza di un professionista con mansione di supervisore clinico
- d) 1 punto per dotazione di figura ausiliaria addetta ai servizi generali

Ai fini della valutazione del presente criterio si richiedono i curricula vitae del personale

Criterio qualitativo: modalità adottate per il contenimento del turn-over degli operatori

Max: 6 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) massimo 2 punti per funzionale ed omogenea turnazione dell'equipe
- b) massimo 2 punti in caso di adozione di strumenti finalizzati al contenimento del burn-out
- c) massimo 2 punti per procedure e strumenti finalizzati all'integrazione funzionale dei neoassunti

PROPOSTA PROGETTUALE - punteggio massimo sino a **punti 50/100**

Criterio Qualitativo: qualità e fattibilità delle prestazioni educative, sanitarie ed alberghiere oltre i requisiti minimi funzionali

Max: 15 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione.

- 1) Valutazione della completezza delle descrizione delle attività
 - a) 0 punti in caso di assenza di completezza delle descrizione delle attività
 - b) 1 punti in caso di sufficiente completezza delle descrizione delle attività
 - c) 3 punti in caso di discreta completezza delle descrizione delle attività
 - d) 5 punti in caso di ottima completezza delle descrizione delle attività
- 2) Valutazione dell'adeguatezza delle metodologie proposte
 - a) 0 punti in caso di assenza di adeguatezza delle metodologie proposte
 - b) 1 punto in caso di sufficiente adeguatezza delle metodologie proposte
 - c) 3 punti in caso di discreta adeguatezza delle metodologie proposte
 - d) 5 punti in caso di ottima adeguatezza delle metodologie proposte
- 3) Valutazione della completezza della descrizione di modalità e tempi di organizzazione del servizio
 - a) 0 punti in caso di assenza di completezza della descrizione di modalità e tempi di organizzazione del servizio
 - b) 1 punto in caso di sufficiente completezza della descrizione di modalità e tempi di organizzazione del servizio



- c) 3 punti in caso di discreta completezza della descrizione di modalità e tempi di organizzazione del servizio
- d) 5 punti in caso di ottima discreta completezza della descrizione di modalità e tempi di organizzazione del servizio

Criterio qualitativo: collaborazioni con la rete territoriale finalizzati a percorsi ricreativi, formativi/o professionali destinati ai minori ospiti sottoscritti nel triennio 2014-2016

Max: 20 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) 0 punti in caso di assenza di collaborazione o mancata presentazione dei documenti o di loro assoluta inadeguatezza rispetto a quanto previsto;
- b) 1 punto (fino ad un massimo di 10) per ogni protocollo, intesa di collaborazione, partenariato, tirocinio etc... stipulata con almeno un soggetto pubblico e/o privato nel triennio 2015-2016
- c) 1 punto (fino ad un massimo di 10) per ogni forma di collaborazione finalizzata a corsi ricreativi/formativi/sportivi per i minori

Criterio qualitativo: adeguatezza e fattibilità del progetto di semiautonomia e percorsi di inserimento sociale per minori in fase di dimissione

Max: 10 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) fino ad un massimo di 3 punti per adeguatezza e fattibilità dei progetti di semiautonomia
- b) 1 punto (fino ad un massimo di 2) per progetti e/o attività già in corso di semiautonomia trasferibili alla comunità
- c) 1 punto (fino ad un massimo di 5) per l'attivazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo dei minori soggetti a dimissioni

Criterio qualitativo: proposta di attività sperimentali e/o integrative in grado di fornire valore aggiunto alla qualità degli interventi/servizi

Max: 5 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) 0 punti in caso di mancata presentazione di proposta di attività sperimentali e/o integrative
- b) 3 punti in caso di sufficiente presentazione di proposta di attività sperimentali e/o integrative
- c) 5 punti in caso di discreta presentazione di proposta di attività sperimentali e/o integrative

PROPOSTA ECONOMICA DI GESTIONE - punteggio massimo sino a punti 10/100

Criterio qualitativo: piano economico gestionale di massima

Max: 5 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- a) 1 punto (fino ad un massimo di 5) per qualità e completezza del piano rispetto agli obiettivi del servizio



Criterio qualitativo: **messa a disposizione di risorse finanziarie e strumentali**

Max: 5 punti attribuiti con i seguenti criteri analitici di valutazione

- 1 punto (fino ad un massimo di 5) per risorse di tipo economico e/o strumentali offerte dal soggetto come forme di ulteriore sostenibilità al progetto

Art. 8 – ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai concorrenti non verrà restituita. Nessun compenso sarà riconosciuto per l'attività di co-progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. 196/2003, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Il presente avviso e la relativa documentazione allegata saranno integralmente pubblicati sul sito web www.ipabromacapitale.it.

L'estratto dell'Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Valentina Bonaldi, tel. 0667857883, email: info@ipabromacapitale.it

Gli interessati possono ottenere informazioni presso gli Uffici degli Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale" siti in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 17, oppure inviando una e-mail: info@ipabromacapitale.it.

Art. 9 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti modelli:

All. 1 - Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni;

All. 2 - Dichiarazione di impegno (per associazioni temporanee o consorzi ordinari);

All. 3 - Traccia di massima non vincolante della proposta progettuale;

Roma,



ALLEGATO n. 1

Spett.le ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE
"ROMA CAPITALE"

OGGETTO: Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46-47 d.p.r. n. 445/2000, relativa all'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione del gruppo appartamento per minori "Asilo della Patria"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante del seguente organismo:

_____ con sede a _____ in via _____
telefono n. _____ fax n. _____

CHIEDE

di partecipare all'istruttoria pubblica in oggetto.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza da eventuali benefici in ragione di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA

- a) che il soggetto rappresentato non è stato temporaneamente escluso dalla presentazione di offerte in pubblici appalti e non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;
 - b) di aver preso piena e integrale conoscenza dell'avviso pubblico e di accettarne in modo totale e incondizionato tutte le condizioni senza riserva alcuna, nonché di ritenere le condizioni contrattuali stesse adeguate, eseguibili e tali da consentire la presentazione di offerta;
 - c) di aver valutato e tenuto in debita considerazione i costi derivanti dall'obbligo di rispettare tutta la normativa vigente in materia di salute, sicurezza e igiene del lavoro;
 - d) che il soggetto rappresentato risulta iscritto al Registro delle Imprese, con oggetto di attività riconducibile alle prestazioni richieste nell'Avviso pubblico, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____
- natura giuridica _____
 - denominazione _____
 - sede legale _____
 - data inizio attività _____
 - oggetto attività _____
 - codice attività _____
 - codice fiscale _____
 - partita IVA _____
- che gli amministratori con poteri di rappresentanza sono i seguenti (nominativo, luogo e data di nascita, residenza):



e) l'assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con eventuale obbligo o divieto di soggiorno) e di cause ostative di cui alla legge n. 575/1965 e s.m.i. (disposizione antimafia), per ciascuno dei soggetti indicati alla lettera d);

f) l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale per ciascuno dei soggetti indicati alla lettera d);

N.B.: – *Se gli elementi di cui alle lettere e), f), non sono di piena e diretta conoscenza del dichiarante è necessario che tali dichiarazioni vengano rese dai singoli soggetti con le medesime modalità della presente dichiarazione.*

g) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello stato in cui è stabilito, che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

h) che il soggetto rappresentato non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'amministrazione che bandisce l'avviso pubblico e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'amministrazione che bandisce l'avviso pubblico;

i) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui è stabilito;

j) che non sussistono per il soggetto rappresentato cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/2001 e che, in particolare, gli altri amministratori muniti di potere di rappresentanza non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 9 del medesimo d.lgs. 231/2001;

k) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilita, e che ha aperto le posizioni previdenziali e assicurative di seguito specificate

INPS: sede di, matricola n.,
(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

INAIL: sede di, matricola n.,
(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

l) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai servizi oggetto del presente avviso pubblico, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

m) che il contratto collettivo alla cui applicazione è tenuto il soggetto rappresentato è il seguente:



(indicare la categoria di riferimento e la data del contratto in vigore)

n) di essere in regola con le disposizioni della legge n. 68/99 (norme sul diritto al lavoro dei disabili);
indicare l'ipotesi ricorrente:

.. l'impresa, in quanto soggetta, e in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della Legge n. 68/99;

.. l'impresa non e soggetta alle disposizioni di cui alla Legge n. 68/99, avendo un numero di dipendenti inferiori a 15;

.. l'impresa non e soggetta alle disposizioni di cui alla Legge n. 68/99, avendo alle dipendenze un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35 e non avendo effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;

p) di essere iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative tenuto presso il Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.M. 23.06.2004 al n _____ data di iscrizione _____.

Luogo e data,

Firma legale rappresentante
(per esteso e leggibile con apposizione timbro)

Congiuntamente alla presente si dovrà allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. Il mancato inserimento della medesima comporterà l'automatica esclusione all'istruttoria pubblica.



ALLEGATO N. 2

Spett.le ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE
"ROMA CAPITALE"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(in caso di raggruppamento o consorzi ordinari di concorrenti)

Il sottoscritto
nato a (prov.) il
residente a (prov.) in via
Legale rappresentante del
con sede legale in
Tel. Fax e-mail
Codice Fiscale Partita IVA

Il sottoscritto
nato a (prov.) il
residente a (prov.) in via
Legale rappresentante del
con sede legale in
Tel. Fax e-mail
Codice Fiscale Partita IVA

Il sottoscritto
nato a (prov.) il
residente a (prov.) in via
Legale rappresentante del
con sede legale in
Tel. Fax e-mail
Codice Fiscale Partita IVA

consapevoli delle sanzioni penali, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazione mendace od esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445),

DICHIARANO

1. di partecipare all'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione della comunità per minori "Asilo della Patria" come:

- Associazione temporanea
 - Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c.
- formato dalle seguenti imprese riunite/consorziate o da riunirsi/consorzziarsi:
mandatario (capofila):

mandanti:



2. che ogni singolo soggetto dell'associazione/consorzio gestirà una parte degli interventi/servizi oggetto di co-progettazione come sotto indicato:

.....
.....

che il valore aggiunto recato da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento e il seguente:

.....
.....

che gli strumenti ed i metodi per il controllo della qualità interni al raggruppamento sono i seguenti:

.....
.....
.....

3. *(in caso di associazione o consorzi non ancora costituiti)* di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato come mandatario (capofila), che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

4. *(in caso di associazione o consorzi già costituiti)* che il raggruppamento/consorzio è stato costituito con atto *(specificare gli estremi del mandato costitutivo/contratto di consorzio)*

.....

Luogo e data

FIRME
LEGALI RAPPRESENTANTI

.....
.....
.....

(per esteso e leggibile con apposizione timbro)

Congiuntamente alla presente si dovrà allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. Il mancato inserimento della medesima comporterà l'automatica esclusione all'istruttoria pubblica.



ALLEGATO n. 3

TRACCIA DI MASSIMA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La presente traccia non costituisce vincolo per l'organismo proponente ma ha solo un mero valore esplicativo

1. Riferimento alle linee guida dell' Avviso
2. Obiettivi e modalità operative-gestionali
3. Interventi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali
4. Definizione ed articolazione dei percorsi ricreativi, formativi e professionali rivolti ai minori
5. Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto, con specifica del loro utilizzo in base alla competenze professionali ed alla specificità del gruppo appartamento
8. definizione ed articolazione di attività- percorsi-progetti per il sostegno alla semiautonomia e l'accompagnamento dei minori alle dimissioni per raggiunta maggiore età
9. Creazione di attività sperimentali ed integrative in grado di fornire valore aggiunto finalizzato a migliorare complessivamente la qualità degli interventi/servizi
10. Strumenti di governo, presidio e controllo della gestione da parte del soggetto